

Oggetto: art. 109 Dlgs152/09 e art. 21 L179/2002 – Autorizzazione all’immersione deliberata in mare e all’immersione nella vasca di colmata del porto di Ancona a La Marina Dorica S.p.A.

Allegato A PRESCRIZIONI

A.1. Prescrizioni generali

1. Con un congruo anticipo rispetto all’inizio dei lavori dovrà essere inviato alla Capitaneria di Porto di Ancona, ai fini dell’emanazione delle ordinanze di competenza per la sicurezza della navigazione, alla PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, al Dipartimento ARPAM di Ancona e alla Direzione Tecnico Scientifica di ARPAM, nonché all’Autorità Portuale di Ancona e al CNR ISMAR UOS di Ancona il progetto esecutivo comprensivo del dettaglio delle modalità operative e dei tempi (progetto di dragaggio esecutivo);
2. Nel progetto di dragaggio esecutivo dovrà essere attestata anche l’assenza di biocenosi di pregio naturalistico nelle aree di escavo e limitrofe nonché di possibili aumenti significativi di concentrazione nella colonna d’acqua e sui fondali delle aree circostanti la zona di dragaggio di quei contaminanti risultati a rischio in fase di caratterizzazione nonché di variazioni significative della biodisponibilità e mobilità dei medesimi contaminanti. Qualora ciò non sia attestabile dovrà procedersi, previo parere di ARPAM o di altro istituto tecnico scientifico pubblico qualificato, all’effettuazione dei relativi monitoraggi secondo quanto previsto dal paragrafo 4.1.1.1. del manuale per la movimentazione dei sedimenti marini (APAT – ICRAM, 2007);
3. Si dovrà procedere prima all’escavo ed immersione in mare dei sedimenti provenienti dalla zona C del porto turistico e, concluso questo, dare avvio all’escavo dei sedimenti della zona A del medesimo porto e al loro sversamento nella vasca di colmata;
4. L’escavo di entrambe le aree interessate dovrà essere condotto mediante l’utilizzo di benna mordente bivalve;
5. Il trasporto dei materiali dragati dall’area di escavo a quelle di immersione sia in mare sia in vasca dovrà essere effettuato senza perdite durante il tragitto;
6. Il mezzo nautico che effettuerà lo scavo, il trasporto e l’immersione sia in vasca sia in mare dovrà essere dotato di sistema di posizionamento e di registrazione della posizione e della velocità. Tali dati dovranno essere conservati per eventuali successivi controlli;
7. Durante il dragaggio dovranno essere misurati i livelli di torbidità e la concentrazione dei solidi sospesi nelle acque delle aree direttamente interessate dall’operazione e nelle zone limitrofe;
8. Durante il dragaggio, il trasporto e le immersioni previste a bordo del motopontone dovrà esserci del personale tecnicamente qualificato che avvisi tempestivamente l’Autorità Portuale e La Marina Dorica S.p.A. nel caso di rinvenimenti di materiale potenzialmente inidoneo ad essere immerso. Qualora si accerti tali inidoneità suddetto materiale dovrà essere smaltito in conformità alle norme vigenti;
9. Qualora, per qualsiasi motivo, il materiale dragato non potesse essere immediatamente immerso e ciò si verificasse in condizioni di vento da mediamente intenso ad intenso, questo dovrà essere coperto così da ridurre al minimo la dispersione di eventuali polveri;

10. L'autorità competente al rilascio del presente provvedimento, il Dipartimento ARPAM di Ancona, la Capitaneria di Porto, l'Autorità Portuale di Ancona nonché il CNR ISMAR UOS di Ancona dovranno essere aggiornate sull'avanzamento dei lavori anche per le vie brevi (posta elettronica ordinaria), in particolare comunicando l'avvio effettivo degli stessi, il termine dell'escavo e immersione in mare e, quindi, l'avvio e l'ultimazione dell'immersione in vasca di colmata;
11. In caso previsioni di mare dai settori settentrionali 315°- 360° N e 0°N - 45°N superiori a m 1,5, i lavori dovranno essere sospesi per tutto il tempo necessario al ripristino di condizioni meteo marine normali;
12. Nei casi di accidentale dispersione di sostanze contaminanti, dovranno essere attivati i piani di emergenza istituzionali per il tramite della locale Autorità Marittima. Ogni eventuale rinvenimento sospetto, non prevedibile allo stato attuale, dovrà essere segnalato alla Capitaneria di Porto, a questa autorità e al Dipartimento ARPAM di Ancona per l'adozione degli eventuali provvedimenti conseguenti.
13. Qualsiasi modifica al progetto autorizzato che si ritenesse necessario adottare in corso d'opera dovrà essere preventivamente comunicata a questa autorità competente che ne valuterà la sostanzialità ai fini di un eventuale aggiornamento della presente autorizzazione;
14. Al termine dei lavori dovrà essere comunicato a tutti gli enti sopra citati l'effettivo quantitativo di sedimenti dragati per ciascuna zona e la profondità raggiunta in corrispondenza dei fondali oggetto di dragaggio e dovrà essere inviata all'autorità competente al rilascio della presente autorizzazione una relazione di fine lavori che ne sintetizzi l'esito e le eventuali difficoltà tecniche incontrate a cui è necessario allegare tutta la documentazione utile ai fini di verificare la correttezza dell'esecuzione dei lavori previsti;

A.2. Prescrizioni inerenti l'immersione in mare

1. L'immissione in mare dei materiali dragati provenienti dalla zona C, di classe A1, dovrà essere effettuata nell'area indicata come cella 2 con vertice B della c.d. area attuale (B = 43°40'.15N 13°38'.90E);
2. Lo sversamento nella suindicata cella dovrà avvenire mediante l'apertura graduale del pozzo del motopontone, mentre tale natante si mantiene in costante e lento movimento al suo interno, spostandosi nei diversi settori indicati dal CNR ISMAR UOS di Ancona, e ad una distanza perimetrale di almeno 100 m;
3. Allo scopo di evitare la formazione di cumuli si raccomanda di diluire parzialmente il sedimento al momento del carico sul pontone.

A.3. Prescrizioni Inerenti l'immersione in vasca di colmata

1. Prima dell'inizio dei lavori di immersione in vasca di colmata, ARPAM dovrà procedere al prelievo di almeno tre campioni di acque interne alla vasca stessa su cui dovranno essere eseguite dalla stessa ARPAM le seguenti analisi:
 - Totale Solidi Sospesi (TSS);
 - Concentrazioni delle sostanze chimiche di cui alla Tabella 2.1 a del Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini – APAT e ICRAM (2007) (composti organostannici, Metalli, IPA, Idrocarburi Totali, Pesticidi Organoclorurati, Policlorobifenili, Esaclorobenzene, COD, Azoto totale, Fosforo Totale);
 - Saggi biologici di tossicità su una specie di alga, una di batterio e una di crostaceo tra quelle di cui al paragrafo 2.2.2. del medesimo Manuale

2. Prima dell'inizio del conferimento in vasca si dovrà procedere, se pertinente, all'esecuzione delle seguenti azioni previste nel Disciplinare di Immersione:
 - a) Pulizia della vasca mediante asportazione e smaltimento di materiale vario "visibile" quali plastiche, pneumatici, materiale ferroso, legname, ecc di cui dovrà essere eseguito il successivo smaltimento a norma di legge;
 - b) Taglio e/o estirpazione, allontanamento e smaltimento della vegetazione;
 - c) Taglio o completa rimozione ed allontanamento delle vecchie "strutture in materiale ferroso" (vecchio attracco navi, pali in ferro,...) fondate all'interno della vasca di colmata. Nel caso in cui si preferirà tagliare le strutture anziché rimuoverle completamente, esse dovranno preventivamente essere rilevate topograficamente e la loro collocazione dovrà essere riportata in planimetria.

Qualora tali operazioni non siano considerate pertinenti, ciò dovrà essere comunicato e motivato nel Piano di dragaggio esecutivo;

3. Il conferimento in vasca dovrà essere eseguito via mare, mediante l'impiego di benna mordente bivalve e il rilascio del materiale dovrà essere eseguito una volta che la benna è immessa in acqua ed il più possibile vicino al fondale;
4. Durante l'immersione in vasca si dovrà garantire la zona di rispetto finalizzata a salvaguardare la funzionalità della paratoia mobile di sfioro;
5. Prima del conferimento dovranno essere chiuse le due paratoie di sfioro delle acque;
6. Durante il conferimento il livello massimo delle acque all'interno della vasca non dovrà superare +0.20 m sul l.m.m. al fine di garantire un franco di sicurezza di +1.00 m in caso di apporto d'acqua legato ad eventi meteo-marini intensi;
7. Nel caso di materiale conferito nella parte sommersa dovranno essere effettuate costanti verifiche delle quote batimetrie dei nuovi profili di fondo della vasca al fine di monitorare la reale disposizione dello stesso e stimare i volumi conferiti;
8. Per evitare la fuoriuscita di materiali fini dalle paratoie dovranno essere aperte solo dopo avere atteso un tempo sufficientemente lungo per dar modo ai materiali conferiti di sedimentare.